



E4F

WOMEN IN GLOBAL EXPORT

 e4f-network.eu

Rischio di cambio valutario: Definizione e strategie di riduzione



Co-funded by
the European Union

"The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein."

Una breve introduzione al Rischio di Cambio Valutario

Cercando una definizione

Il rischio di cambio è un tipico rischio d'impresa affrontato dalle organizzazioni che operano con i mercati esteri.

Le organizzazioni multinazionali rientrano ovviamente in questa categoria, ma non sono le uniche. Più in generale, qualsiasi organizzazione che si affida a transazioni estere per gestire la propria attività – e mantenere margini di redditività e sostenibilità – è esposta al rischio di cambio estero.

Date le fluttuazioni delle principali valute nel mercato finanziario, il rischio per le organizzazioni è quello di chiudere una transazione economica con un tasso di cambio sfavorevole che ha un impatto negativo sul loro potere d'acquisto complessivo



Conseguenze delle fluttuazioni valutarie per le aziende

Aspetti positivi

È anche vero che quando la valuta nazionale si deprezza rispetto alle valute estere, i clienti stranieri sono molto più motivati ad acquistare grandi quantità di beni/servizi locali.

Infatti, per le piccole imprese che operano a livello locale ma in qualche modo fortemente esposte alle valute estere (si veda il caso degli operatori turistici), non accettare valute estere potrebbe essere addirittura controproducente in quanto i clienti potrebbero essere più propensi a optare per soluzioni, offerte e alternative che siano flessibili dal punto di vista valutario.

Al contrario, c'è anche un altro aspetto positivo da considerare, ovvero quando è la tua valuta nazionale ad apprezzarsi rispetto a un'altra, in quel momento è la tua organizzazione con un potere d'acquisto e una flessibilità di manovra più elevate.



Il rischio di cambio si manifesta in tre modi:

Condizioni macroeconomiche

La (in)stabilità politica locale, le politiche di governance, ecc. possono avere un impatto sull'apprezzamento o sul deprezzamento delle valute.

A seconda di quanto siano stabili e orientati a lungo termine questi cambiamenti, le organizzazioni aziendali possono sperimentare cambiamenti (in peggio o in meglio) nel flusso di cassa e nella redditività complessiva

Tra una transazione e l'altra

Più lungo è il tempo che intercorre tra la chiusura dell'operazione (il contatto) e l'operazione economica sottostante, maggiore è l'esposizione al rischio di cambio. A seconda delle condizioni di mercato al momento della transazione, le organizzazioni potrebbero ottenere molto meno di quanto previsto e contabilizzato da quella specifica transazione

Contabilità

Ciò accade quando un'organizzazione ha filiali in paesi diversi, che operano con valute diverse. Ogni volta che la valuta delle organizzazioni sussidiarie fluttua per il peggio, ciò avrà inevitabilmente un impatto anche sulla società madre



Gestione del rischio di cambio

Non è un approccio valido per tutti

La gestione del rischio di cambio può rientrare in due macro-approcci:

- È possibile speculare sulle opportunità che emergono dalle fluttuazioni delle valute
- .. O più semplicemente, desideri salvaguardare le operazioni della tua organizzazione da valute indesiderate

Indipendentemente da quanto sopra, cercate di misurare e quantificare realisticamente la vostra esposizione al rischio di cambio



Tre modi comuni per mitigare il rischio di cambio

Contratti a termine

Questa soluzione aiuta le aziende a proteggersi da fluttuazioni valutarie indesiderate.

Il venditore e il cliente concordano oggi (tipicamente, alla firma del contratto) l'importo della transazione economica (lock-in the price), indipendentemente dalle fluttuazioni valutarie in cui la transazione avrà effettivamente luogo.

La controparte accetta pagamenti esteri

Questa soluzione di solito prevede pagamenti anticipati solo in contanti.

Sebbene questa soluzione sia particolarmente ideale per piccole transazioni, nel complesso molto facili e prive di rischi, è necessaria una volontà specifica da parte della controparte.

Costi e ricavi sono nella stessa valuta

Questa soluzione potrebbe implicare due cose:

- È possibile impostare e mantenere un conto bancario estero che opera solo in quella valuta e segnalare di conseguenza i guadagni e le perdite derivanti dalle fluttuazioni
- Oppure puoi accettare ed effettuare pagamenti solo nella tua valuta locale



In conclusione

Consulenza ed esperti

Regole diverse si applicano a diversi livelli, a seconda anche (e soprattutto) della scala e delle dimensioni dell'organizzazione e delle sue operazioni. Si consiglia di consultare un esperto che potrebbe guidarti attraverso quanto segue:

1. È redditizio vendere in un paese con un regime valutario diverso?
2. Che tipo di transazioni sono più "strategiche" in un mercato valutario?
3. Ci sono commissioni che incidono sulla redditività delle transazioni complessive?

